



 **Consortio di
Bonifica Integrale**
COMPENSORIO SARNO BACINI DEL SARNO, DEI TORRENTI
VESUVIANI E DELL'IRNO

BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2019



**RELAZIONE
PROGRAMMATICA
DEL COMMISSARIO
STRAORDINARIO**

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2019

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

1. SITUAZIONE CARICHE CONSORTILI E COMMISSARIAMENTO

Con D.P.G.R. n.207 del 16.10.2015, in conformità a quanto disposto con la D.G.R. n.52 del 16.09.2015, è stata rinnovata la gestione commissariale e nominato quale Commissario Straordinario lo scrivente, Avv. Mario Rosario D'Angelo. Con successivo D.P.G.R. n.2 del 10.01.2017, in conformità alla D.G.R. n.708 del 06.12.2016, veniva nuovamente rinnovata la gestione commissariale dell'Ente e riconfermato lo scrivente quale Commissario del Consorzio. Successivamente nel 2018 la Regione Campania ha riconfermato ancora una volta tale nomina con D.P.G.R. n. 46 del 26/03/2018.

Nel corso dell'anno 2016 il Consorzio ha avviato il Piano di Ristrutturazione consortile inviando innanzitutto una nota all'INPS al fine di individuare il personale consortile in possesso dei requisiti pensionistici di cui alle leggi vigenti. Nel corso del 2017 con comunicazione prot. n. 2572 del 14/03/2017 è stata avviata la procedura di esubero del personale ai sensi della Legge 223/1991, successivamente sospesa – a seguito richiesta della Regione Campania nella riunione del 04/04/2017 – con Deliberazione Commissariale n. 91 del 12/04/2017.

Successivamente, anche al fine di realizzare il risultato innanzi esposto, il Consorzio ha inviato varie richieste al personale dipendente ai fini del pensionamento/prepensionamento per raggiungimento del requisito anagrafico e contributivo per l'accesso al trattamento di quiescenza ed ha indetto una serie di tavoli tecnici con le OO.SS. ed i dipendenti in possesso o almeno vicini ai requisiti pensionistici per la pensione di anzianità, come si evince dai verbali sottoscritti con il personale dipendente e le OO.SS. e conservati agli atti del Consorzio.

Il Consorzio ha, inoltre, inviato varie note alle Direzioni INPS, nonché a quella di Nocera Inferiore per acquisire informazioni sulla situazione pensionistica di numerosi dipendenti, ma non ha avuto alcun riscontro ufficiale positivo. Tali richieste – coperte dalla Legge sulla Privacy - devono essere eseguite direttamente dal dipendente mediante Ecocert.

Inoltre, si precisa che a partire dal 2015 si è avviata una riduzione progressiva e costante del personale dipendente che da n. 167 unità è passato a n. 158 unità nel 2017 ed, infine, a n. 150 unità nel 2018.

Lo scrivente Commissario Straordinario ha rappresentato la gravissima situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente alla Regione Campania in innumerevoli note, tra cui nelle note prot. n. 17604 del 28/12/2016, prot. n. 1877 del 21/02/2017, nella Deliberazione Commissariale n. 467 del 20/12/2016, nella relazione n. 2411 del 08.03.2017, nella nota prot. n. 16686 del 15/12/2017, nelle Deliberazioni Commissariali n. 17 del 17/0/2018 e n. 73 del 13/04/2018 ed, infine, nella relazione prot. n. 3381 del 20/03/2018, tutte trasmesse per competenza ai vertici regionali oltre ai numerosi verbali sottoscritti con i

Sindacati Confederali in cui si rappresentava nuovamente la gravissima situazione Economico finanziaria dell'Ente Consortile.

Si ribadisce che solo un intervento Regionale potrà trovare una soluzione completa alla situazione sopra descritta.

Infine, si precisa che le carenti e colpevolmente passive Gestioni Consortili precedenti hanno portato nel corso degli anni ad un aggravamento dello stato debitorio totale dell'Ente, come l'assunzione, indiscriminata e senza una vera e propria selezione concorsuale, di decine e decine di operai ed impiegati, portando così ad un costo del lavoro insostenibile per l'Ente (che ad oggi comporta un spesa approssimativa di circa 6 milioni di euro l'anno) e rendendo di fatto impossibile la gestione ordinaria dei pagamenti in modo regolare, tra cui gli stipendi e gli adempimenti di Legge che ne derivano come il versamento di ritenute fiscali e previdenziali.

A tale situazione ha posto in parte rimedio la scrivente gestione, riducendo tantissimo gli esborsi assolutamente inutili e garantendo la regolarità dei pagamenti in parola o quantomeno evitando il più possibile ulteriori aggravati.

Al contempo è tuttora necessario procedere al pagamento di alcuni debiti fiscali che anche in regime di concordato preventivo dovrebbero essere soddisfatti, ma che in questo caso il loro pagamento immediato assume particolare importanza. Infatti, il mancato assolvimento di detti obblighi viene determinato da esigenze Istituzionali dell'Ente Consortile, oltre che quello di garantire lo stipendio ai dipendenti, e il prosieguo dell'attività attraverso la continuità amministrativa come garantire i posti di lavoro e il valore del patrimonio lavorativo e immobiliare del Consorzio.

L'attuale situazione della ordinaria gestione del Consorzio Integrale Comprensorio Sarno, non può più essere garantita con continuità, nonostante gli immani sforzi posti in essere e, pertanto, si rende necessario un intervento urgente della Regione Campania che metta il Commissario Straordinario, da essa nominato, nelle condizioni di poter far fronte all'ordinarietà amministrativa, per garantire la continuità istituzionale, nonché quella economico - patrimoniale dell'Ente stesso, attraverso un piano risanamento/concordatario.

Il Piano di Risanamento va approntato in modo analitico e dettagliato, ma i punti più importanti - a detta dello scrivente, e più volte rappresentati agli organi Regionali, Istituzionali, Sindacali e Contabili competenti, con note e relazioni - sono:

- **Riduzione del costo del lavoro riferito al personale dipendente** che grava in modo strutturale sui conti dell'Ente;
- **Aumento continuo e costante dei Ruoli di Contibuenza Consortili** sui consorziati all'interno del Comprensorio;
- Si evidenzia la necessità o l'approvazione di un emendamento legislativo **in merito all'articolo 13 della Legge Regionale n. 4/2003** che faccia chiarezza su questi temi e restituisca al consorzio la

facoltà di recuperare dai contribuenti consortili o dai Comuni l'aliquota del tributo dovuto per l'attività di manutenzione della piattaforma scolante connessa all'allontanamento delle acque meteoriche raccolte nelle pubbliche fognature, o la stipula di una convezione tra Gori s.p.a. e l'Ente D'Ambito sarnese Vesuviano che riconosca all'Ente Consortile gli oneri relativi al suddetto smaltimento delle acque meteoriche che vengono scaricate nella rete delle fognature miste per mezzo di appositi dispositivi idraulici.

- Il piano Concordatario per far fronte all'enorme massa debitoria pregressa dell'Ente, potrebbe prevedere il pagamento integrale e dilazionato in 2 o 4 anni di tutti i debiti nei confronti dei dipendenti, consistenti nel TFR e nei ratei finali di fine rapporto, il pagamento dei debiti erariali mediante transazione fiscale dilazionata anche in più di 2 o 4 anni ed il soddisfacimento parziale, dilazionato, degli altri creditori tenendo conto che i creditori muniti di privilegio possono non essere integralmente soddisfatti, purché se ne preveda la soddisfazione in misura non inferiore a quella realizzabile. Il concordato dovrebbe assumere la forma di concordato di garanzia.

La Regione Campania deve farsi garante per i Consorzi di bonifica ai fini della stipula di un mutuo per la copertura parziale dell'esposizione debitoria dell'Ente stesso.

2. SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE 2019

In relazione al Banco di Napoli, ad inizio 2016 (prot. n. 1086 del 02/02/2016), veniva presentata un'istanza di mediazione presso l'Organismo di Conciliazione del foro di Nocera Inferiore (proc. n. 577/2015) che si concludeva con esito negativo (Deliberazione commissariale n. 255 del 16/10/2015).

Con Deliberazione Commissariale n. 213 del 10/05/2016, a seguito di rinuncia dei legali a suo tempo incaricati, si provvedeva a nominare un altro professionista per tutelare gli interessi dell'Ente nella vicenda. La causa veniva iscritta presso il Tribunale di Napoli con numero di R.G. 12603/2017 con prima udienza al 20.10.2017, ed attualmente – a seguito della nomina del CTU Prof. Marco Maffei da parte del Tribunale di Napoli – lo stesso ha depositato la Relazione di consulenza tecnica in data 29/10/2018.

Nel corso dell'anno 2018 - in data 20/04/2018 - vi è stato un primo incontro tra i referenti del Banco di Napoli ed il Consorzio, con la presenza anche dell'Avv. difensore dell'Ente, al fine di addivenire ad una transazione.

A fine esercizio 2016 la BCC di Aquara ha comunicato con varie note, tra cui la nota prot. n. 16323 del 02/12/2016, che - alla scadenza della convenzione del servizio di cassa sottoscritta dal Commissario Dott. Antonio Setaro, giusta D.C. n. 210 del 21/11/2014, fissata al 31/12/2016 - non era disponibile ad accettarne il rinnovo.

Il Consorzio, pertanto, con Delibera Commissariale n. 460 del 13/12/2016, successivamente rettificata ed integrata dalla Deliberazione commissariale n. 40 del 10/02/2017, ha approvato l'indizione della gara per l'affidamento del Servizio di Tesoreria – Cassa, l'elenco degli Istituti di credito da invitare, lo schema della

lettera di invito, nonché ha nominato la commissione aggiudicatrice. Con nota commissariale prot. n. 1471 del 13/02/2017, a mezzo pec in data 15/02/2017, venivano invitati n. 65 Istituti di Credito (in quanto uno non esistente) ed a mezzo raccomandata A/R venivano invitati n. 4 Istituti di Credito, di cui uno chiuso, a far pervenire l'offerta entro le ore 12:00 del giorno 28/02/2017, ma entro le ore 12:00 del giorno 28/02/2017 non risulta pervenuta alcuna offerta. Con verbale del 07/03/2017, acquisito al prot. cons. n. 2368 del 07/03/2017, la Commissione in data 07/03/2017, ha preso atto che entro la data prestabilita non è pervenuta alcun offerta e, pertanto, ha dichiarato la gara deserta (1° esperimento di gara Servizio di Tesoreria).

Successivamente, veniva effettuato il 2° esperimento di gara, giusta Deliberazione Commissariale n. 115 del 05/05/2017, ma anche questa volta la gara è andata deserta, come si evince dal verbale del 13/06/2017, acquisito al prot. cons. n. 6198 del 14/06/2017, e dalla Deliberazione Commissariale n. 157 del 19/06/2017. Tale situazione è stata comunicata anche alla BCC Aquara con nota prot. n. 13643 del 09/10/2017.

Nel 2018 sono stati chiusi – a seguito dell'incontro avvenuto in data 05/03/2018 ed a seguito di disposizione commissariale prot. n. 2890 del 07/03/2018 - tutti i conti correnti accesi presso al BCC Aquara, e sono stati restituiti i fondi precedentemente bloccati al netto degli accantonamenti relativi ad atti di pignoramento ancora in essere e del rimborso per spese vive, giusta comunicazione della BCC Aquara del 18/04/2018, pervenuta a mezzo pec ed acquisita al prot. cons. n. 4575 del 19/04/2018.

Infine, veniva effettuato il 3° esperimento di gara, giusta Deliberazione Commissariale n. 160 del 22/06/2018, ma nuovamente la gara è andata deserta, come si evince dal verbale del 24/07/2018, acquisito al prot. cons. n. 9125 del 24/07/2018.

I pagamenti di retribuzioni e di spese inerenti lo svolgimento dell'attività istituzionali, il funzionamento degli uffici e le spese urgenti ed indifferibili sono eseguiti tramite l'intermediazione della Campania Bonifiche S.r.l., Società in house di Gestione delle Entrate Consortile, partecipata da tre Consorzi di bonifica campani: Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla e Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.

3. CONTRIBUTI CONSORTILI ESERCIZIO 2019

I contributi consortili relativi all'esercizio 2019 sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Ruoli ordinari di contribuenza bonifica agricola	€ 1.509.236,78
Ruoli ordinari di contribuenza bonifica extra – agricola a carico contribuenti	€ 9.865.415,95
Ruoli relativi alla viabilità	€ 303.908,65

Ruoli relativi all'irrigazione	€ 1.725.848,64
Diritti per emissione ruoli	€ 904.082,40
TOTALE RUOLI 2019	€ 14.308.492,42

A Maggio 2018 - con Deliberazione Commissariale n 119 del 11/05/2018 - il Consorzio ha approvato il Capitolato Speciale d'Appalto e l'elenco prezzi posto a base di gara ed approvato da Campania Bonifiche S.r.l. con decreto n. 106 del 16/05/2017, nonché ha approvato lo schema di contratto di affidamento del Servizio di Riscossione Volontaria e coattiva dei ruoli consortili di bonifica, irrigazione e collettamento, regolante i rapporti tra Campania Bonifiche e il Consorzio. La convenzione è stata sottoscritta in data 11/05/2018.

Il Bilancio di Previsione 2019 è stato elaborato sulla base dei dati scaturenti dal Piano di Gestione 2019, giusta Deliberazione Commissariale n. 342 del 03/12/2018.

L'ammontare previsto dei ruoli di competenza 2019, al lordo dei diritti per l'emissione dei ruoli, è di complessivi € 14.308.492,42.

4.CONTRIBUTI REGIONALI O DI ALTRI ENTI PUBBLICI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2019

Contributo su manutenzione (L.R. 4/2003 art. 8 co. 4)

Si precisa che a partire dall'anno 2008 la Regione Campania non ha stanziato alcun contributo annuale per la manutenzione ordinaria delle OO.PP. di bonifica nonché per l'esercizio degli impianti ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge Regionale n. 4/2003.

Contributo su energia elettrica (L.R. 4/2003 art. 8 co.6)

Il contributo regionale sul consumo di energia elettrica relativo agli impianti pubblici di bonifica ai sensi dell'art. 8 co. 6 della L.R. n. 4/2003 per l'esercizio 2019 è previsto in € 415.406,49, giusto Decreto Dirigenziale n. 29 del 24/04/2018, derivante dalla rendicontazione triennale dei consumi di energia elettrica relativamente agli impianti pubblici di bonifica ed irrigazione.

Contributo su contribuzione bonifica extra – agricola - Enti Gestori Servizio Idrico Integrato/Comuni/Altri Enti competenti (L.R. 4/03 art. 13 co. 5)

In questa categoria inseriamo anche il contributo ai sensi dell'art. 13 co. 4 e 5 della L. 4/2003 per l'ammontare di € 4.051.981,78, giusto Piano di gestione 2019 adottate in conformità alla delibera di Deputazione Amministrativa n. 47 del 21.03.2013.

In relazione al credito verso gli Enti Gestori del servizio Idrico Integrato/Gori S.p.A./Comuni/etc. ai sensi dell'art. 13 - comma 5 – della L.R. n. 4/2003 è stata determinata una percentuale di svalutazione del 10%; la stessa svalutazione sarà effettuata anche nelle annualità successive per motivi prudenziali e su impulso del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché di questa gestione Commissariale.

La svalutazione del 10% si è resa necessaria in quanto attualmente vi è un contenzioso in corso con la Gori S.p.A.. Con Deliberazione commissariale n. 225 del 23/05/2016, infatti, è stato affidato l'incarico ad un legale per intraprendere un'azione legale innanzi al giudice ordinario volta ad ottenere il versamento dell'aliquota del contributo di scolo degli anni dal 2008 al 2016. L'atto di citazione è stato iscritto a ruolo presso il Tribunale Civile di Napoli - R.G. n. 27989/16 - e notificato alla Gori S.p.A. il 29/09/2016.

In relazione a tale giudizio il G.I. ha predisposto una consulenza tecnica d'ufficio, affidando l'incarico di C.T.U. al Dott. Marco Maffei ed il Consorzio ha affidato l'incarico di Consulente Tecnico di Parte all'Ing. Luca Giordano, Capo Settore Servizi a rete, Impianti ed Irrigazione, ed all'Ing. Alfonso De Nardo, libero professionista (Deliberazione commissariale n. 109 del 04/05/2018).

Sembra opportuno precisare che, con nota acquisita al protocollo consortile al n. 12120 del 03/10/2016, il legale ha rappresentato che *"In merito all'azione, la previsione di cui all'art. 13 della L.R. n.4/2003, come novellata con la L.R. n. 1/2008, risulta chiara ed indubbia nell'imporre l'onere a carico del soggetto gestore, nella specie GORI spa, di corrispondere somme per il beneficio che questi consegue dall'utilizzo dei beni consortili, mentre non essendosi mai giunti alla stipula della convenzione prevista, sempre dall'art. 13, con la quale si doveva stabilire il canone, per l'accertamento del quantum verrà richiesta una CTU."*

Con Deliberazione commissariale n. 252 del 08/06/2016 è stato affidato l'incarico anche relativamente alla richiesta del contributo di cui all'art. 13 co. 5 di cui alla Legge 4/2003 nei confronti dell'Alto Calore Servizi Spa. L'avvocato incaricato ha depositato l'atto di citazione presso il Tribunale di Avellino - a seguito trasmissione della relazione tecnica a firma dell'Ing. Giordano del 30/07/2018 – il cui numero di R.G. è 3796/2018 e la prima udienza è fissata al 28/01/2019 (G.I. D.ssa Di Paolo), come comunicato con nota pervenuta a mezzo mail in data 06/11/2018 ed acquisita al prot. cons. n. 14380 del 07/11/2018.

Con nota prot. n. 13987 del 29/10/2018, che si allega in copia, il Capo Settore Servizi a Rete, Impianti ed Irrigazione, Ing. Luca Giordano, ha relazione al Collegio dei Revisori sulla situazione del contenzioso in atto e sulle conferenze/incontri tenutesi sul contributo di cui all'art. 13 co. 5 di cui alla Legge 4/2003.

5. RISULTATI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2019 (PREVISIONE)

Si evidenziano i dati di sintesi del Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2019, approvato con Delibera Commissariale n. 343 del 04/12/2018, e giusto Parere favorevole del Collegio dei Revisori del 18/12/2018, trasmesso ed acquisito al prot. cons. n. 86 del 03/01/2019.

Viene determinato – su impulso del Collegio dei Revisori – anche per il 2019 un accantonamento per mancati introiti e mancate riscossioni sia relativamente all'art. 13 della Legge 4/2013 (relativamente ai

Crediti verso Consorziati e relativamente ai Crediti v/Regione e E.G.S.I. I.) sia relativamente ai Crediti presenti in Attivo Circolante per € 1.839.997,81, pari all'incirca al 3,38% di tutti i Crediti in Attivo Circolante. Il Valore della Produzione (Contributi, ruoli ed altro) esposto nel Budget Economico 2019 risulta di ammontare pari ad 18.990.405,32. I Costi della Produzione ammontano ad € 18.990.405,32, comprensivi della Svalutazione dei Crediti e degli Accantonamenti. Tenuto conto della previsione delle imposte 2019 per € 469.350,00, il Budget risulta in pareggio.

Nel Budget Patrimoniale 2019, si rileva tra le Attività un totale di Immobilizzazioni per € 7.040.964,31, al netto del fondo di ammortamento, ed un totale di Attivo Circolante di € 60.087.047,87. Il totale dell'Attivo è di € 67.128.012,18.

Tra le Passività si rilevano un Patrimonio netto negativo, che al 31/12/2019, risulta previsto in € 3.790.445,54 e un disavanzo consolidato al 31/12/2006 (derivante dalla Contabilità Finanziaria) di € 4.790.334,96.

Nel Budget Economico 2019 non viene previsto alcun risultato economico negativo in quanto l'ammontare del fabbisogno economico 2019 copre contabilmente tutti i costi d'esercizio, tra cui anche la svalutazione dei crediti dell'attivo circolante, inclusi nell'Attivo Circolante, e l'accantonamento su mancati introiti/incassi, in particolare quelli di cui all'art. 13 - comma 5 - L.R. 4/2003, così come da condivisibile raccomandazione del Collegio dei Revisori.

Il tutto desunto dagli atti prodotti e verificati e controllato dal Direttore dell'Area Amministrativa dell'Ente Dott.ssa Nicolina Lamberti.



Il Commissario Straordinario
v. Mario Rosario D'Angelo

Prot. 13987

u. 29/10/08

Spett. Le Revisori dei Conti
c/o Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno

Oggetto: L.R. 4/2003 ex art. 13 - Relazione tecnica - descrittiva sui crediti vantati dal Consorzio dagli Enti Gestori del Servizio idrico Integrato.

Posizione debitoria del Consorzio in relazione all'art. 13 della L.R. 04/2003

Con l'entrata in vigore della legge regionale n. 4/2003, che ha abrogato la precedente L.R. n. 23/1985, si è verificata una modifica nelle procedure di elaborazione del ruolo in quanto, ai sensi dell'art. 13 comma 3, " *Gli utenti tenuti all'obbligo di pagamento della tariffa dovuta per il servizio di pubblica fognatura ai sensi della legge n. 36/1994 all'art. 14, sono esentati dal pagamento del contributo di bonifica connesso ai servizi di raccolta, collettamento, scolo e allontanamento delle acque meteoriche fermo restando gli altri obblighi contributivi ove dovuti per bonifica integrale*". Il comma 8 del medesimo articolo 13, poi, ha stabilito che l'esenzione di cui sopra decorre dal 1 gennaio 2002. Il Consorzio, in ossequio al dettato normativo, con deliberazione commissariale n. 80 del 05.03.2004, approvava il Piano esecutivo di riscossione del tributo di bonifica a mezzo ruolo da porre a carico del patrimonio immobiliare accertato dallo Stato e determinava in conformità del Piano di Classifica vigente la quota parte di tributo riferito al collettamento delle acque nella misura percentuale del 45% posta a carico della Regione Campania, nelle more della stipula delle convenzioni con i soggetti gestori del servizio idrico integrato (Gori s.p.a., Alto Calore, S.I.S.), ai sensi del comma 5 dell'art. 13, mentre quella riferita alla difesa del territorio delle acque nella misura del 55% a carico del contribuente. Tale provvedimento deliberativo del Consorzio, veniva approvato anche dalla Giunta della Regione Campania con delibera n. 088/AC del 31.03.2004. Pertanto, dal 2002 in poi il ruolo di contribuenza posto a carico dei consorziati è diminuito del 45% provocando minori entrate per circa € 3.000.000,00, solo in parte rimborsate dalla Regione Campania.

Con nota n. 16247 del 28/10/2005 all'Assessore All'Agricoltura della Regione Campania il Consorzio di Bonifica ribadiva le proprie difficoltà finanziarie per il mancato introito dell'aliquota di contributo di bonifica relativo al beneficio di scolo ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. N.4 /2003 per gli anni 2002-2003-2004-2005 proponendo, all'assessorato competente, di valutare idonee iniziative percorrendo eventualmente procedure già eseguite in altre vicende analoghe.

Con nota del 13/03/2007 prot. n. 0234241 il Settore Interventi sul territorio della Regione Campania chiariva che " *... ove operano i soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato, lo scrivente Settore, non potrà riconoscere a carico del bilancio regionale, gli oneri relativi ai contributi di cui all'esenzione disposta al comma 3 del citato art. 13 della L.R. 4/2003.*" e invitava i presidenti ed i commissari dei Consorzi ad attivarsi per la stipula delle convenzioni con i soggetti gestori del Servizio idrico integrato.

Lo stesso concetto veniva nuovamente ribadito dalla Regione Campania con la nota prot.n. 489316 del 09/06/2008 con la quale si sottolinea che " *...che il soggetto gestore del servizio idrico integrato operante nel comprensorio di questo Consorzio risulta già individuato nella Società Gori S.p.A. e pertanto è cura di questo consorzio provvedere alla stipula della convenzione ex art.13 comma 4 della L.R. 4/2003...*"

1

Prot. n° _____

U _____

Tale invito veniva immediatamente recepito dal Consorzio di Bonifica e con le note n. 9485 del 02/04/2007 nota n. 12125 del 28/05/2007, nota prot.n. 19066 del 05/11/2007 nota prot. N. 21596 del 13/12/2007 e nota prot.n. 12505 del 15/07/2008, il Consorzio di Bonifica invitava il Gestore idrico Integrato, l'Ato Sarnese Nocerino e la Regione Campania ad incontri tecnici istituzionali per la stipula della Convenzione.

Di più, con L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008 art.23, la Regione Campania modificava il comma 5 dell'art. 13 della L.R. n.4/2003 sottraendosi dall'onere della corresponsione ai Consorzi dell'aliquota del contributo di scolo che, quindi, restava ad esclusivo carico dei soggetti gestori del servizio idrico integrato e dei comuni, laddove l'affidamento del servizio non era ancora avvenuto; per questi ultimi, in caso di inadempienza, veniva prevista, su richiesta del Consorzio, la nomina di un commissario ad acta.

Il Consorzio di Bonifica Sarno con le note prot. n. 8528 -8529-8530-8531 del 04/05/2010, con nota prot. 10048 del 20/04/2011 e con note prot. N. 10085 - 10086 - 10087 del 21/04/2011, richiedeva ai Comuni del Comprensorio di Bonifica il pagamento del Contributo di scolo così come previsto per legge "... laddove l'affidamento del servizio idrico integrato non era ancora avvenuto."

Con Nota prot. n. 13563 del 29/06/2011 si richiedeva la nomina di un commissario ad Acta i comuni del Comprensorio che non avevano corrisposto l'aliquota del Contributo di scolo.

Inoltre, con Deliberazione Presidenziale n. 258 del 07/11/2011 il Consorzio promuoveva azione legale nei confronti della Gori S.p.A. volta ad ottenere i versamenti di canoni di scarico relativi agli anni 2008-2011.

Con Deliberazione Commissariale n. 47 del 21.03.2013 la quota parte del tributo riferito al "collettamento delle acque viene rideterminata nella misura percentuale del 29,62% dell'intero ruolo di bonifica.

Tanto premesso, occorre far distinzione tra tre periodi temporali:

Anni 2002 - 2007 - relativamente a questo periodo il contributo di scolo è a carico della Regione ed il Consorzio vanta un credito di circa € 4.400.000,00; tale tesi, contestata dai funzionari del Settore, è avvalorata anche dalla sentenza n. 8048 del 20-24/6/2013, del Tribunale di Napoli in funzione di Giudice monocratico dott. D'Ambrosio che ha accolto la domanda del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, condannando la Regione Campania proprio al "*saldo delle quote contributive consortili ex L.R. n. 4/2003 (nuove norme in materia di bonifica integrale) per i ruoli di contribuzione 2003-2004-2005-2006-2007, oltre interessi di legge dalla data della domanda all'effettivo pagamento*".

Anni 2008 - 2012 - il contributo di scolo pari al 45% è a carico dei soggetti gestori del servizio idrico integrato che nel caso del Consorzio è rappresentato per la quasi totalità dalla Gori s.p.a..

Anni 2013 - 2018 il contributo di scolo pari al 29,62 % è a carico dei soggetti gestori del servizio idrico integrato che nel caso del Consorzio è rappresentato per la quasi totalità dalla Gori s.p.a..

Nel 2013 inoltre su impulso dell'allora Assessore regionale all'agricoltura dott.ssa Daniela Nugnes è stato istituito un tavolo tecnico per addivenire alla stipula della convenzione con la Gori s.p.a. con la

Prot. n° _____

U _____

quantificazione delle somme da questa dovute al Consorzio per l'utilizzo dei canali consortili quali vettori per l'allontanamento delle acque reflue depurate.

Si è provveduto quindi, ad "aggiornare" il censimento degli scarichi, effettuato dal Consorzio negli anni 2003/2004, pianificando sopralluoghi congiunti fra i tecnici del Consorzio e della Gori s.p.a., al fine di addivenire ad una tavola unica degli scarichi e ad una metodologia di calcolo delle somme dovute.

L'aggiornamento del censimento degli scarichi è stato concluso nel 2014 ed ha prodotto, in contraddittorio con la Gori S.p.A. una nuova planimetria condivisa degli scarichi.

Tali operazioni sono propedeutiche alla quantificazione delle somme dovute dalla Gori s.p.a. per gli anni futuri, mentre, sul pregresso si farà ricorso alla L.R. 04/2003 nonché alla delibera di Giunta della Regione Campania n. 088/AC del 31.03.2004.

Si precisa, altresì, che le attività su menzionate hanno proceduto con estrema lentezza, data la notevole mole dei dati da rilevare e, soprattutto, la poca disponibilità e/o interesse da parte della Gori s.p.a..

Inoltre, lo scrivente Consorzio, già durante il secondo incontro istituzionale tenutosi presso l'Assessorato dell'Agricoltura, consegnò ai presenti (Regione, Gori s.p.a., AdB Campania Centrale, A.T.O.) una metodologia di calcolo con allegata cartografia per la quantificazione del contributo di cui all'art. 13, redatta dai tecnici consortili.

Durante il corso degli incontri tenutisi presso l'Assessorato sono emerse due problematiche:

- ✚ la prima riguarda il fatto che la Gori s.p.a. intende determinare il beneficio prendendo in considerazione solo le acque provenienti dagli impianti di depurazione (*cinque volte la portata media nera*) e non anche quelle (*l'aliquota più consistente*) scaricate nei canali prima di raggiungere i suddetti impianti (*ovvero le acque di pioggia collettate dalle fognature miste*) ritenendo che di queste debbano farsi carico i comuni o la Regione Campania in quanto attinenti non al servizio idrico integrato ma alla difesa idraulica;
- ✚ la seconda è relativa alla non retroattività della convenzione che andrebbe in vigore soltanto dal 2014 in poi, lasciando scoperti gli anni dal 2008 al 2013 che hanno fatto registrare per le casse dell'Ente un mancato introito di circa € 20.000.000,00.

Con nota prot. n. 14707 del 11/11/2014 il Consorzio di bonifica diffidava nuovamente la Gori S.p.A. a procedere al pagamento della somma di euro 16.907.592,82 oltre interessi per il periodo 2008-2012 e 2013-2014.

Sembra opportuno sottolineare, che, a fronte dell'inadempienza della Regione Campania, della Gori s.p.a. delle province e dei comuni, il ruolo di contribuenza ha visto per l'anno 2013 una riscossione volontaria pari a circa il 65%. I consorziati, quindi, hanno rinnovato la fiducia al Consorzio riconoscendone l'operato.

Di tale situazione di grave crisi finanziaria dovuta alle motivazioni di cui sopra, il Consorzio ne ha dato comunicazione a S.E. il Prefetto di Salerno, al Presidente della Giunta Regionale ed all'Assessore

Prot. n° _____

U _____

all'Agricoltura della Regione Campania con la nota n.7583 del 4.06.2013, chiedendo l'adozione di provvedimenti urgenti atti a scongiurare la paralisi dell'Ente.

All'attualità (Ottobre 2018) risulta attivo il Procedimento R.G. n.27989/2016 presso il Tribunale di Napoli Sez. XII inerente il contenzioso tra Consorzio di Bonifica e Gori S.p.A. con la nomina, come proprio CTP, dell'ing. Luca Giordano dipendente dell'Ente e dell'ing. Alfonso De Nardo come CTP esterno.

Nell'ambito delle operazioni peritali il CTU prof. Marco Maffei nominato in data 17.04.2018 dall'Ill.mo Giudice dott. Giovanni Scotto di Carlo del Tribunale di Napoli sez. XII ha effettuato n.4 accessi nel corso dei quali sono stati disaminati la documentazione depositata agli atti processuali e illustrate le motivazioni tecnico-ingegneristiche alla base del ricorso.

Lo stesso CTP ha presentato propria perizia tecnica depositata agli atti, dalla quale si evincono gli importi spettanti al Consorzio per il periodo 2008-2012 (45% del ruolo) e periodo 2013-2016 (29,62% del ruolo) per un totale calcolato in € 20.151.227,94 così come dettagliatamente riportato nella tabella seguente:

Comune	2008 - 2012			2013 - 2016			TOTALE
	Ruolo	%	Collettam.	Ruolo	%	Collettam.	
ANGRI	€ 1.809.221,35	45	€ 814.149,61	€ 1.735.386,67	29,6	€ 514.021,53	€ 1.328.171,14
BOSCOREALE	€ 483.076,15	45	€ 217.384,27	€ 473.463,37	29,6	€ 140.239,85	€ 357.624,12
BRACIGLIANO	€ 241.440,87	45	€ 108.648,39	€ 225.726,21	29,6	€ 66.860,10	€ 175.508,49
CASTEL SAN GIORGIO	€ 1.547.366,39	45	€ 695.314,88	€ 1.533.094,51	29,6	€ 454.102,59	€ 1.150.417,47
CASTELLAMMARE DI STABIA	€ 1.419.251,53	45	€ 638.663,19	€ 1.284.704,53	29,6	€ 380.529,48	€ 1.019.192,67
CORBARA	€ 127.290,52	45	€ 57.280,73	€ 117.352,50	29,6	€ 34.759,81	€ 92.040,54
FISCIANO	€ 1.447.710,91	45	€ 651.469,91	€ 1.380.265,37	29,6	€ 408.834,60	€ 1.060.304,51
LETTERE	€ 134.409,77	45	€ 60.484,40	€ 125.560,40	29,6	€ 37.190,99	€ 97.675,39
MERCATO SAN SEVERINO	€ 1.525.542,58	45	€ 686.494,16	€ 1.523.950,68	29,6	€ 451.394,19	€ 1.137.888,35
NOCERA INFERIORE	€ 2.908.193,25	45	€ 1.308.686,96	€ 2.838.454,35	29,6	€ 840.750,18	€ 2.149.437,14
NOCERA SUPERIORE	€ 1.680.688,47	45	€ 756.309,81	€ 1.591.233,73	29,6	€ 471.323,43	€ 1.227.633,24
PAGANI	€ 2.218.159,86	45	€ 998.171,94	€ 2.051.947,93	29,6	€ 607.786,98	€ 1.605.958,91
PALMA CAMPANIA	€ 71.092,68	45	€ 31.991,71	€ 64.408,78	29,6	€ 19.077,88	€ 51.069,59
POGGIOMARINO	€ 1.214.157,45	45	€ 546.370,85	€ 1.157.703,24	29,6	€ 342.911,70	€ 889.282,55
POMPEI	€ 1.597.061,31	45	€ 718.677,59	€ 1.486.229,57	29,6	€ 440.221,20	€ 1.158.898,79
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	€ 4.593,50	45	€ 2.067,08	€ 3.956,11	29,6	€ 1.171,80	€ 3.238,87
SAN MARZANO SUL SARNO	€ 489.562,80	45	€ 220.303,26	€ 455.771,23	29,6	€ 134.999,44	€ 355.302,70
SAN VALENTINO TORIO	€ 535.366,29	45	€ 240.914,83	€ 534.514,73	29,6	€ 158.323,26	€ 399.238,09
SANTA MARIA LA CARITÀ	€ 306.877,46	45	€ 138.094,86	€ 372.233,87	29,6	€ 110.255,67	€ 248.350,53
SANT'ANTONIO ABATE	€ 1.031.087,56	45	€ 463.989,40	€ 907.532,78	29,6	€ 268.811,21	€ 732.800,61
SANTEGIDIO DEL MONTE ALBINO	€ 462.979,76	45	€ 208.340,89	€ 577.824,08	29,6	€ 171.151,49	€ 379.492,38
SARNO	€ 2.146.178,87	45	€ 965.780,49	€ 2.100.234,27	29,6	€ 622.089,39	€ 1.587.869,88
SCAFATI	€ 2.963.112,22	45	€ 1.333.400,50	€ 2.802.128,39	29,6	€ 829.990,43	€ 2.163.390,93
SIANO	€ 436.833,80	45	€ 196.575,21	€ 427.064,99	29,6	€ 126.496,65	€ 323.071,86
STRIANO	€ 499.884,91	45	€ 224.948,21	€ 498.580,65	29,6	€ 147.679,59	€ 372.627,80
TORRE ANNUNZIATA	€ 119.458,68	45	€ 53.756,41	€ 104.608,24	29,6	€ 30.584,96	€ 84.741,37
TOTALI	€ 27.420.598,94		€ 12.339.269,52	€ 26.373.931,18		€ 7.811.958,42	€ 20.151.227,94

Prot. n° _____

U _____

Su richiesta del legale nominato dal Consorzio di Bonifica Compensorio Sarno, Avv. Angela Ferrara, l'ing. Luca Giordano dipendente di questo Consorzio ha redatto un'ulteriore perizia tecnica al fine di calcolare gli importi da richiedere alla Società Alto Calore S.p.A. per il collettamento delle acque nei canali consortili nell'ambito territoriale di competenza; dalla relazione si evincono i crediti vantati dal Consorzio dalla Società Alto Calore S.p.A. per il periodo 2008-2012 (45% del ruolo) e periodo 2013-2016 (29,62% del ruolo) per un totale calcolato in € 1.026.926,49 così come dettagliatamente riportato nella tabella seguente:

Comune	2008 - 2012			2013 - 2018			TOTALE
	Ruolo	%	Collettam.	Ruolo	%	Collettam.	
MONTORO INFERIORE	€ 665.599,00	45,00%	€ 299.519,55	€ 1.131.246,49	29,62%	€ 335.075,21	€ 634.594,76
MONTORO SUPERIORE	€ 411.061,78	45,00%	€ 184.977,80	€ 700.047,03	29,62%	€ 207.353,93	€ 392.331,73
TOTALE	€ 1.076.660,78	45,00%	€ 484.497,35	€ 1.831.293,52	29,62%	€ 542.429,14	€ 1.026.926,49

Il CTU
 Capo Ufficio M.I.R.
 ing. Luca Giordano

Il Direttore Generale
 ing. Luigi Daniele